

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio L – 39

Denominazione del Corso di Studio Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea: Classe :
Sede : Via del Torrione 95 – Reggio Calabria
Dipartimento: "Scienze della Società e della Formazione d'area mediterranea"
Primo anno accademico di attivazione: 2007–2008

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)* Componenti obbligatori

Prof. Salvatore Berlingò, Magnifico Rettore dell'Università

Prof. Antonino Zumbo, Pro Rettore, Presidente della Commissione Paritetica

Prof. Carlo Gelosi, Presidente del Corso di Laurea L-39 in "Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea, Responsabile del Riesame dello stesso corso

il Prof. Stefano Salvatore Scoca, Presidente del Corso di Laurea Magistrale LM 87, in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea", Responsabile del Riesame dello stesso Corso
Sig.ri Fabio Luigi Marra (Rappresentante degli studenti nel corso di laurea L-39) e Marco Panuccio, (Rappresentante degli studenti, nel corso di laurea LM-87), con funzione di reperimento dati sull'esperienza studentesca.

È stato consultato, inoltre, il Sig. Antonio Salvatore Casciano, Tecnico Amministrativo, con funzione di reperimento dati relativi alla pianificazione ed organizzazione didattica.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 18 novembre 2014

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di studio in data 18 novembre 2014 ha preso visione dei contenuti della scheda di riesame evidenziando ed esprimendo accordo su come nel corso degli anni vi sia stato un proficuo lavoro teso al miglioramento dello percorso di studi e allo stesso tempo un'implementazione degli strumenti di trasparenza e coordinamento. Al termine della discussione lo stesso CCL ha approvato la scheda di riesame e inviandola al C.O. per l'approvazione definitiva.

La scheda di Riesame Ciclico è stata presentata, discussa e approvata in C.O. il 12 dicembre 2014.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questo è il primo Rapporto di Riesame ciclico, onde l'impossibilità di riferire su "obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti".

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Il Corso di laurea ha come punto di riferimento non solo le figure *professionali degli assistenti sociali*, ma anche quelle più specifiche degli *operatori interculturali* impegnati negli stessi servizi e nel reinserimento e integrazione sociale, con una particolare attenzione e apertura verso i rapporti con gli stranieri residenti in Italia e nelle diverse realtà territoriali.

Tale attività potrà essere svolta presso enti con competenze in materia di servizi sociali, quali Enti locali (Regioni, Province, Comuni), Asl, Ministeri, Prefetture, Tribunali, Ipab, Ospedali. Altresì presso organizzazioni profit e no-profit operanti nell'ambito dei servizi alla persona e comunque presso organizzazioni che a vario titolo si occupano di progettazione in ambito sociale, nei settori scolastici, assistenziali, giudiziari, sanitari, nelle reti di scambi commerciali e turistici, negli ambiti della formazione e della ricerca. Dal punto di vista della preparazione alla professione, sono presenti tra le discipline del percorso degli studi gli insegnamenti professionalizzanti che consentono agli studenti la necessaria preparazione per affrontare, durante il corso di laurea, l'attività di tirocinio, pari a 450 ore, monitorata costantemente da un apposito Ufficio e seguita dai tutor individuati nelle amministrazioni ospitanti nonché la preparazione all'iscrizione all'Albo B dell'ordine degli assistenti sociali, previo superamento di concorso. Occorre, tuttavia, considerare che il più naturale sbocco dei laureati nella L 39 è il proseguimento degli studi nella laurea magistrale nella classe LM 87 in *Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea*.

Nel Comitato Tecnico Organizzativo, sono rappresentate come emanazione degli Enti componenti il Consorzio promotore dell'Università (Regione, Provincia, Amministrazione Comunale, Camera di Commercio e Comitato locale della Società Dante Alighieri) specificamente interessati alla formazione degli studenti dei corsi trasformati. In seno alla riunione di detto Comitato i rappresentanti degli Enti (e cioè i vertici delle amministrazioni o loro delegati ed il Presidente del Comitato della Dante) hanno apprezzato positivamente le scelte compiute dal Dipartimento, soprattutto in ordine alla articolazione degli insegnamenti affini ed integrativi che tengono conto sia della implementazione degli insegnamenti di base e caratterizzanti in direzione propizia agli sbocchi professionali dei laureati sia del contesto peculiare in cui essi si formano in quanto stranieri residenti o interessati alla problematica interculturale ed in quanto italiani da impegnare nelle attività di servizio sociale, di scambi culturali, commerciali e turistici, di assistenza agli immigrati, ai profughi ed agli oriundi di generazione successiva alla prima, interessati a riscoprire la loro identità originaria.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: maggiore internazionalizzazione dell'Ateneo

(descrizione) L'università per stranieri Dante Alighieri è un Ateneo la cui offerta formativa è rivolta oltre che agli studenti italiani a quelli stranieri, con particolare riguardo all'area mediterranea. È obiettivo comune implementare la presenza di studenti provenienti da altri Paesi.

Azioni da intraprendere:

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo si rileva opportuno sviluppare iniziative di informazione sull'offerta formativa rivolte ai potenziali interessati ad un percorso di studi, attraverso diversi organismi internazionali e canali di comunicazione atti a raggiungere e interessare sia le comunità straniere presenti in Italia che direttamente gli studenti all'estero.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ufficio per l'internazionalizzazione.

Obiettivo n. 2: Formazione interdisciplinare

(descrizione) L'obiettivo principale del corso di laurea in Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea, è quello di offrire una preparazione di profilo interdisciplinare tra le diverse discipline di carattere maggiormente teorico e quelle cosiddette professionalizzanti. Al fine di corrispondere al bisogno di figure altamente preparate dal punto di vista culturale che professionale sia nell'ambito istituzionale che in quello relativo al terzo settore, il percorso di studio prevede, la presenza di insegnamenti in ambito *storico, giuridico, economico, sociologico, psicologico, oltre all'apprendimento di conoscenze linguistiche*; una formazione culturale, dunque, di carattere *interdisciplinare* in grado di fornire allo studente gli strumenti utili e necessari a gestire situazioni sempre più complesse e a sapersi relazionare con soggetti diversi. Una formazione di carattere interdisciplinare appare poter arricchire il percorso di studi.

Azioni intraprese:

(descrizione) Al fine di garantire una maggiore interdisciplinarietà nella preparazione degli studenti, nel corso del biennio considerato, devono essere attivate più numerose iniziative seminariali che vedano docenti e professionisti sviluppare temi di contenuto trasversale utili a far cogliere agli studenti le potenzialità di un lavoro interdisciplinare.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS in collaborazione con l'intero corpo docente del corso, nel corso del nuovo anno accademico.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questo è il primo Rapporto di Riesame ciclico, onde l'impossibilità di riferire su "obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti".

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Tutte le attività formative previste concorrono al conseguimento di tale scopo, anche grazie al costante aggiornamento dei testi di studio ed alla convergenza metodologica tra insegnamenti teorici e applicazioni pratiche. Gli obiettivi specifici del CdS sono: l'acquisizione delle conoscenze scientifiche e delle capacità di comprensione nell'ambito del servizio sociale sia attraverso lo studio dei contenuti degli insegnamenti, sia attraverso l'analisi di casi di studio e di modelli operativi, anche internazionali, nonché con esperienze di ricerca e attività professionali.

Quanto alla validità della risposta alla domanda di formazione, le dichiarazioni/attestazioni/precisazioni sui "punti di attenzione raccomandati" sono le seguenti:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti (al fine anche del rilascio del diploma supplement) sono state compilate da tutti e singoli i docenti e i rispettivi campi contengono le informazioni richieste. In particolare, sono puntualmente indicati obiettivi formativi/resultati di apprendimento; eventuali prerequisiti/propedeuticità ritenute necessarie; contenuti e programma del Corso; metodologie didattiche; modalità di valutazione; lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per l'attività didattica; lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione; orario delle lezioni proposto; semestre proposto; calendario di ricevimento; testi (adottati e consigliati); informazioni aggiuntive.
2. Il Coordinatore del CdS debitamente accerta la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi.
3. Gli insegnamenti vengono svolti regolarmente, in conformità con le schede descrittive degli insegnamenti presenti nella SUA-CdS e sul sito web dell'Università.
4. Le valutazioni dell'apprendimento sono una verifica precisa dei risultati che realmente gli studenti hanno raggiunto. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con gli obiettivi del CdS e con le funzioni e le competenze richieste dalla domanda di formazione. In tal senso, il Dipartimento attraverso una ricerca sugli sbocchi professionali nella classe del servizio sociale e quindi sulla preparazione dei laureati, realizzata a livello nazionale da oltre 20 Atenei ha potuto riscontrare che l'apprendimento dei laureati nel C.d.S. L 39 è in linea con la più generale formazione degli altri corsi di studio.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Verifica della coerenza e corrispondenza dei risultati di apprendimento con la domanda di formazione del mondo del lavoro, dei servizi e delle professioni.

Azioni da intraprendere:

Interviste ai responsabili delle istituzioni e delle organizzazioni; analisi dei giudizi dei tirocinanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Monitoraggio, a cura del preposto Ufficio Tirocini, da realizzarsi nel corso del prossimo biennio a cadenza semestrale.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questo è il primo Rapporto di Riesame ciclico, onde l'impossibilità di riferire su "obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti".

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Le linee direttive di gestione del CdS sono state individuate e implementate sulla base dei decreti normativi emanati e delle indicazioni date ai vari livelli: Ministero, Ateneo, Dipartimento, Consiglio del CdS.

I processi di gestione del CdS sono determinati e governati, in via ordinaria, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, come in precedenza definiti in modo chiaro e trasparente.

È previsto un incremento dei ruoli dei docenti strutturati in modo tale da raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Ateneo.

I Rapporti di riesame annuali consentono di valutare con attenzione le azioni correttive proposte anno per anno e i risultati raggiunti. I processi di comunicazione attivati a livello di Dipartimento sia all'interno dell'organizzazione che in misura più diffusa verso gli studenti permettono rendono costantemente disponibili le informazioni riguardanti lo stesso Dipartimento e i vari corsi di studi (organizzazione, decreti, insegnamenti). Periodiche riunioni sono organizzate all'interno del C.d.S. per lo scambio di comunicazioni e per le necessarie deliberazioni.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1: Processo di qualità

(descrizione)

Adeguamento ai processi di qualità definiti dall'apposito Presidio in osservanza a quanto indicato dal Miur e dall'Anvur.

Azioni da intraprendere:

Rendere costante il contatto con gli Organi dell' Ateneo, e soprattutto con il PQA, per avere indicazioni utili alla implementazione della gestione della qualità, con il coinvolgimento di tutte le componenti del CdS, nella direzione voluta dal modello AVA.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Attività da svolgersi nel corso dell'a.a. 2014-2015 a cura del presidente del CdL